



COMUNE DI PIACENZA
SETTORE RIQUALIFICAZIONE URBANA

PIANO INTEGRATO DEL CENTRO STORICO



9/24

Piacenza - Piazza Cavalli angolo Via Cavour

SISTEMI DI ARREDO DELLO SPAZIO PUBBLICO – “DEHORS”

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Premessa

La parte del progetto per la disciplina dei sistemi di attrezzature relativa ai “dehors” viene sviluppata in parallelo alle linee guida per il trattamento del suolo, e fa parte integrante del più vasto piano integrato del centro storico.

Il progetto “dehors”, parte dall’analisi delle tipologie esistenti, tiene in considerazione le situazioni che riguardano l’organizzazione dello spazio pubblico: sosta, fermate del T.P.L., logistica leggera di tipo commerciale (piazzole di carico e scarico) ed ha come finalità la definizione di “linee guida” correlate sia al carattere dell’attrezzatura sia alle diverse situazioni ambientali urbane.

Le “linee guida” hanno lo scopo principale di indirizzare e coordinare la progettazione verso la realizzazione di soluzioni ordinate in grado di inserirsi in modo armonico nel contesto urbano e di accrescere la qualità degli spazi e la loro utilizzazione.

Lo studio preparatorio è stato svolto seguendo un percorso di descrizione ed analisi dell’esistente, e di sintesi progettuale articolata secondo due livelli: il primo orientato allo studio delle caratteristiche tipologiche dei dehors e al loro rapporto con lo spazio urbano, il secondo all’indagine degli aspetti prettamente formali e funzionali.

Ai fini e per gli effetti delle presenti “linee guida” per “dehors” si intende l’insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all’aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

I dehors come sopra definiti devono essere costituiti da manufatti caratterizzati da “precarietà e facile amovibilità”, in quanto essi devono essere diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Le indicazioni da fornire dovranno riguardare tre livelli di definizione:

- tipologie ammesse e modalità per un loro corretto inserimento in rapporto al contesto;
- indirizzi generali per le basi di appoggio, per gli elementi di delimitazione dello spazio occupato, per le coperture e per le attrezzature di arredo;
- indirizzi puntuali, cromatici e di arredo per gli ambiti di particolare valore architettonico e ambientale.

1. L’analisi dei dehors esistenti

La schedatura dei dehors esistenti nel centro storico è stata organizzata in una prima fase per via/piazza e per tipo di struttura, con l’indicazione della collocazione o meno in zona pedonale.

Le tipologie di dehors esistenti sono state definite come segue:

- senza struttura (in zona non pedonale);
- senza struttura (in zona pedonale);
- con struttura (in zona non pedonale);
- con struttura (in zona pedonale);
- minimali;
- senza struttura nei percorsi porticati.

Nelle singole schede sono state indicate il tipo di pavimentazione dello spazio pubblico occupato, la descrizione delle componenti dei dehors ed alcune prime considerazioni di carattere estetico e funzionale.

Dall’analisi condotta si evidenzia la policroma e multiforme varietà di elementi di arredo, di protezione e di copertura e si conferma la necessità di dare coerenza sia agli elementi costitutivi dei dehors, sia ai dehors stessi rispetto al contesto urbano.

La fase successiva prevede di organizzare la schedatura secondo le caratteristiche progettuali con riferimento all’inserimento nel contesto urbano, ovvero dehors su piazza, su strada, sotto gallerie e portici, ecc.

Lo studio è volto quindi ad evidenziare le caratteristiche delle tipologie esistenti per trarne delle indicazioni utili in sede di progetto, con riferimento alle seguenti componenti:

- arredi utilizzati (tavolini, sedute, ecc.);
- elementi di copertura (ombrelloni, ecc.);
- corpi scaldanti;
- presenza di fioriere e/o elementi per delimitare lo spazio occupato;

- presenza di loghi pubblicitari;
- complementi di arredo (tovaglie, ecc.)

2. Il tema progettuale

2.1. Caratteristiche tipologiche: inserimento nel tessuto urbano

Il tema dei dehors e del loro inserimento nel contesto urbano deve assumere la giusta valenza qualitativa rispetto ad una modalità attuativa meramente legata agli aspetti di occupazione di suolo pubblico, ed in tal senso, in analogia all'illuminazione, alle pavimentazioni, al verde, alla segnaletica stradale esso deve diventare parte integrante di un progetto integrato dello spazio urbano che ha come obiettivo l'ordinata ed armonica organizzazione della città storica.

L'idea dell'arredo di uno di spazio aperto di relazione, nel quale prevale l'atmosfera della strada, della piazza, delle architetture, presuppone l'attenta e misurata valutazione - qualora non richieste da motivi di sicurezza (protezione dal traffico veicolare, spazi adiacenti ad aree di sosta) di tutte quelle componenti come fioriere, barriere cieche o trasparenti, pedane, che possono fungere da elementi di disturbo rispetto all'armonia della scena urbana della città storica.

In base al rapporto con il contesto edilizio ed urbano della città storica la diffusione dei dehors degli esercizi commerciali, per le ragioni stesse della loro valenza estetica e funzionale e per altrettante valide esigenze di indirizzo e controllo, richiede la definizione di indirizzi generali e puntuali utili alla progettazione.

3. Le "Linee guida"

3.1. Indirizzi generali

Per tutte le tipologie di dehors

- In tutti i casi la progettazione e l'allestimento dovrà essere conforme al Codice della Strada, allo strumento urbanistico, al Regolamento Edilizio, alle Linee Guida in materia di Sicurezza Urbana nell'uso del territorio approvate con delibera del C.C. n. 215 del 18/9/2006, alla normativa in materia di Barriere Architettoniche, di Igiene Pubblica ed alle altre prescrizioni di legge.
- In nessun caso il dehor potrà nel tempo, a seguito di successive aggiunte, trasformarsi in un locale chiuso (assoggettabile alle caratteristiche strutturali del chiosco), tipologia da assoggettare per quanto riguarda distanze, superfici e materiali alla disciplina di cui all'art. 74 del Regolamento Edilizio vigente e non considerata dalle presenti "linee guida".
- La delimitazione dell'area occupata dovrà essere ridotta al minimo e potrà essere prevista con sistemi di delimitazione a basso impatto (fioriere e strutture trasparenti) solo nel caso in cui si renda necessaria per motivi di ordine funzionale (presenza di autovetture in sosta o in transito oppure di altri elementi incongrui), senza peraltro creare spazi chiusi e tali da impedire la lettura spaziale della scena urbana.
- In nessun caso è previsto l'inserimento all'interno degli elementi di arredo e funzionali che costituiscono l'allestimento del dehor di scritte, slogan, marchi pubblicitari.
- Per tutti i dehors potrà essere previsto l'utilizzo di elementi di riscaldamento costituiti da corpi scaldanti per esterni del tipo a "fungo" o similari, conformi alle norme di legge.
- Al fine di accrescere l'attrattività e l'eleganza dei luoghi storici della città, i titolari delle attività dovranno privilegiare l'uso di tovaglie e copritovaglie in tessuto.

3.2. Indirizzi puntuali

In base alle diverse tipologie e ai diversi contesti urbani i dehors si suddividono in:

- dehors su piazza e strada
- dehors sotto galleria e portico

Il dehor **su piazza** e **su strada** (SCHEDA 1-2-3-4-5-6) deve essere allestito nel rispetto della circolazione veicolare e pedonale, con particolare attenzione all'occupazione totale o parziale dei percorsi protetti (marciapiedi).

La protezione dagli agenti atmosferici potrà essere garantita tramite l'impiego di ombrelloni removibili appoggiati a terra oppure di tende a muro con tipologia a braccio.

Il dehor **sotto gallerie e portici** (SCHEDA 7-8) va allestito a condizione che venga garantito il passaggio pedonale e il rispetto della funzione e conformazione architettonica del luogo. In questi specifici casi non è possibile l'utilizzo di ombrelloni appoggiati a terra.

Caratteristiche progettuali: componenti formali e funzionali.

Il tema dell'arredo dello spazio pubblico correlato all'esercizio di attività commerciali di somministrazione e ristoro riveste notevole importanza per la valorizzazione della qualità estetica della città e di conseguenza, dell'attrazione e dell'accoglienza dei cittadini e dei visitatori, occorre quindi porre particolare cura al loro allestimento. La cura dell'allestimento presuppone oltre al rispetto del contesto anche la massima attenzione riguardo ai seguenti aspetti:

gli elementi di arredo (sedie, poltrone, sofà, tavoli, tavolini, ombrelloni, corpi scaldanti, corpi illuminanti,..) e i complementi di arredo (tovaglie, ecc...);
le cromie, le luci e i materiali.

3.3. Elementi di arredo

Gli **elementi di arredo**, pur spaziando liberamente tra il ricorso a forme tradizionali e a forme moderne dal disegno semplice e lineare saranno costituiti da materiali tradizionali quali: legno, ferro e vimini. Potranno essere utilizzati anche materiali moderni quali plastiche o resine limitatamente a elementi di design preservando comunque il criterio di scelta di linee pulite e colori neutri.

Nella scelta di tavoli, sedie, poltrone, ecc. si dovranno scegliere tipologie e design coordinati in grado di accentuare l'idea di accoglienza.

Gli **elementi di ombreggiatura** sono costituiti da:

ombrelloni rimovibili con struttura in legno o ferro verniciato e telo di copertura in cotone naturale, di forma quadrata o rotonda;

tende a muro con tipologia a braccio e telo di copertura in cotone naturale. Lo sporto della tenda deve essere inferiore ad 1/3 della larghezza della strada e la sua altezza da terra deve essere superiore a cm 220.

Sia per le tende che per gli ombrelloni è obbligatorio l'uso di telo in doppio cotone impermeabilizzato nei colori tradizionali quali la gamma dei colori terrosi dall'avorio al beige mentre non sono consentite scritte o diciture di alcun tipo. Le tende dovranno essere in tinta unita.

L'utilizzo di coperture fisse appoggiate a montanti, assimilabili alle caratteristiche strutturali del chiosco, è assoggettato, per quanto riguarda distanze, superfici e materiali, alla disciplina di cui all'art. 74 del Regolamento Edilizio vigente.

Gli **elementi di riscaldamento** sono costituiti da corpi scaldanti per esterni del tipo a "fungo" o similari.

Gli **elementi di illuminazione** potranno essere costituiti da corpi illuminanti a pavimento (piantane), da tavolo o sospese. In nessun caso è previsto l'utilizzo di corpi illuminanti a parete che vengano ancorati all'edificio.

Gli **elementi di delimitazione**, sono utilizzati solo in particolari circostanze strettamente legate all'esigenza di proteggere lo spazio di occupazione dalla presenza di autovetture in sosta o in transito oppure da altri elementi incongrui; dovranno essere costituiti da strutture trasparenti, leggere e a basso impatto visivo.

Oltre alle fioriere, che costituiscono elemento di difficile manutenzione e non sempre asportabile per il peso, sono suggerite strutture trasparenti verticali in vetro e pedane. La linea di delimitazione dell'area di occupazione deve essere costituita da una sola fila di elementi, necessariamente uguali tra loro.

Nel caso specifico delle fioriere la loro altezza massima (comprensiva dell'essenza messa a dimora) non dovrà superare 1,20 m e non sono comunque ammessi rampicanti su graticci. Devono essere adottate forme e materiali tradizionali (legno trattato, cotto, lamiera di rame, piombo, acciaio non lucido) mentre è vietato l'uso di fioriere in materiale plastico.

Per quanto riguarda le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate dovranno avere altezza minore o uguale a cm 15 salvo casi di particolari dislivelli. Dovrà sempre essere garantita l'accessibilità e l'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area

occupata. Per il rivestimento delle pedane è obbligatorio l'uso di parquet, lastre di rame, piombo, acciaio trattato non lucido, gomme o altro materiale sintetico purchè texturato (non liscio).

I **complementi di arredo** quali, tovaglie, cuscini, accessori, ecc. dovranno essere parte integrante, armonica e coordinata, dell'intero allestimento.

3.4 Cromie, luci e materiali

La cromia del dehor dovrà essere quanto più in armonia con il contesto urbano in cui si colloca.

Particolare attenzione sarà posta ai fronti dei fabbricati, alle pavimentazioni pregiate o più in generale all'architettura in cui l'oggetto si inserisce. Sono consigliati colori naturali e tonalità chiare. Strettamente correlato al tema della scelta delle tinte cromatiche è quello relativo al sistema di illuminazione che dovrà essere puntuale, circoscritto e realizzato con corpi illuminanti a basso impatto energetico e fonti luminose appropriate.

Si prediligono materiali caldi quali vimini e legno trattati al naturale in combinazione tra loro o con l'inserimento di elementi metallici e di tessuto (cotone, iuta, canapa,..). E' permesso l'utilizzo di arredi in ferro, acciaio e alluminio. Potranno essere oggetto di valutazione arredi in plastica di "pregio": sia per l'alto contenuto innovativo e di design e sia per l'armonizzazione e congruenza con il contesto urbano nel quale si inseriscono.

3.5 Esempi

In allegato si riportano alcuni esempi di realizzazioni che possono fornire una chiara esemplificazione di ciò che è auspicabile venga o meno realizzato.

4. Definizione delle procedure e ambito territoriale di applicazione

Le presenti "linee guida" trovano applicazione all'interno del centro storico di Piacenza, con riferimento all'area della "città storica" individuata dalla tav. P 3.00 del P.R.G. vigente.

La procedura per il richiedente che si appresta alla domanda di occupazione temporanea di suolo pubblico per la realizzazione di dehor segue il seguente iter procedurale:

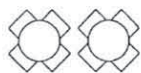
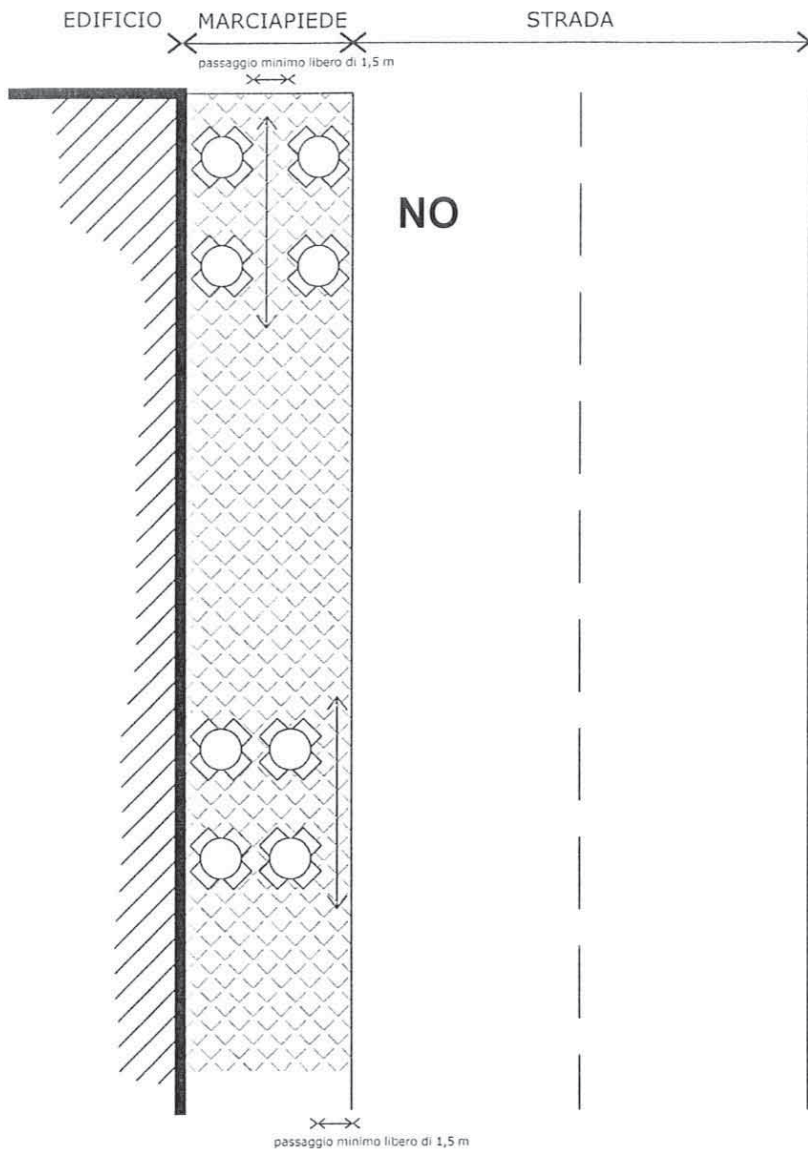
- **ritiro** del modello per la domanda di occupazione di suolo pubblico presso il Servizio Tributi o presso il sito web dell'Amministrazione Comunale;
- **compilazione** del modello e presentazione di documentazione integrativa da allegare costituita da Relazione Tecnica – Illustrativa contenente:
 1. planimetria di inquadramento in scala 1:1.000/1:2.000 e planimetria di dettaglio in scala 1:50/1:100 con indicazione delle dimensioni di ingombro (larghezza e profondità), dei mq complessivi, del tipo e del numero degli elementi di arredo utilizzati e delle loro modalità di allestimento;
 2. relazione sintetica con indicazione, attraverso la presentazione di documentazione fotografica e/o di depliant e/o schede tecniche, del modello, del colore e del materiale degli elementi di arredo che si intende utilizzare;
- **istruttoria** presso il Servizio Tributi con parere dei Servizi competenti in materia di Riqualificazione Urbana, Viabilità, Manutenzione, Edilizia, Sicurezza Urbana;
- **autorizzazione** all'allestimento concesso dal Servizio Tributi;

5. Conclusioni

Le presenti "Linee guida" per la realizzazione dei dehors, si inseriscono nel più ampio piano integrato di valorizzazione del centro storico avviato dall'Amministrazione con l'istituzione dell'Assessorato e del Settore della Riqualificazione Urbana. Tali linee sono volte a definire una disciplina, secondo modalità e azioni condivise dagli operatori, per la progettazione e l'allestimento degli spazi esterni dei pubblici esercizi, avendo cura sia dell'aspetto estetico delle aree di pregio della città, sia della promozione della sue strutture di attrazione e accoglienza.

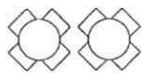
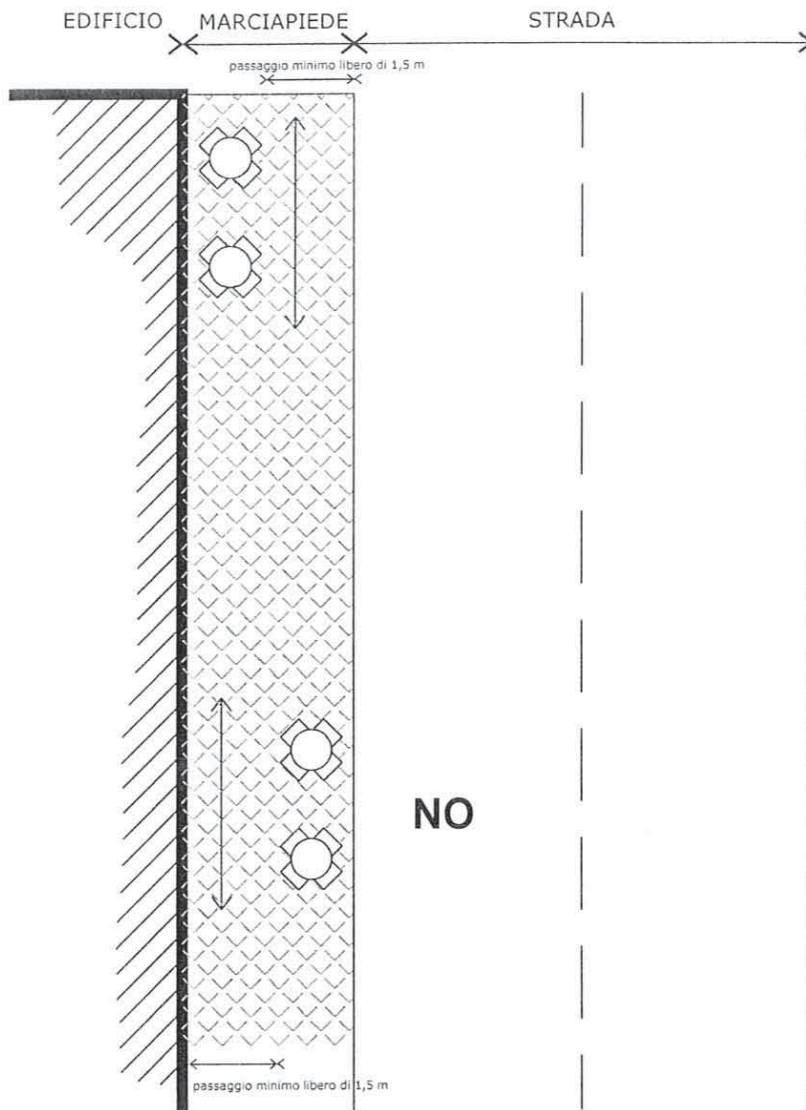
In quest'ottica, il tema della occupazione ed uso dello spazio pubblico va oltre l'aspetto legato all'offerta di un servizio alla clientela, divenendo momento di un ampio programma di riqualificazione qualitativa ed estetica della città che deve coinvolgere in una progettazione organica e integrata sia l'ambito della pubblica amministrazione sia l'ambito degli operatori privati.

Scheda 1 - Dehor su strada con marciapiede ampio



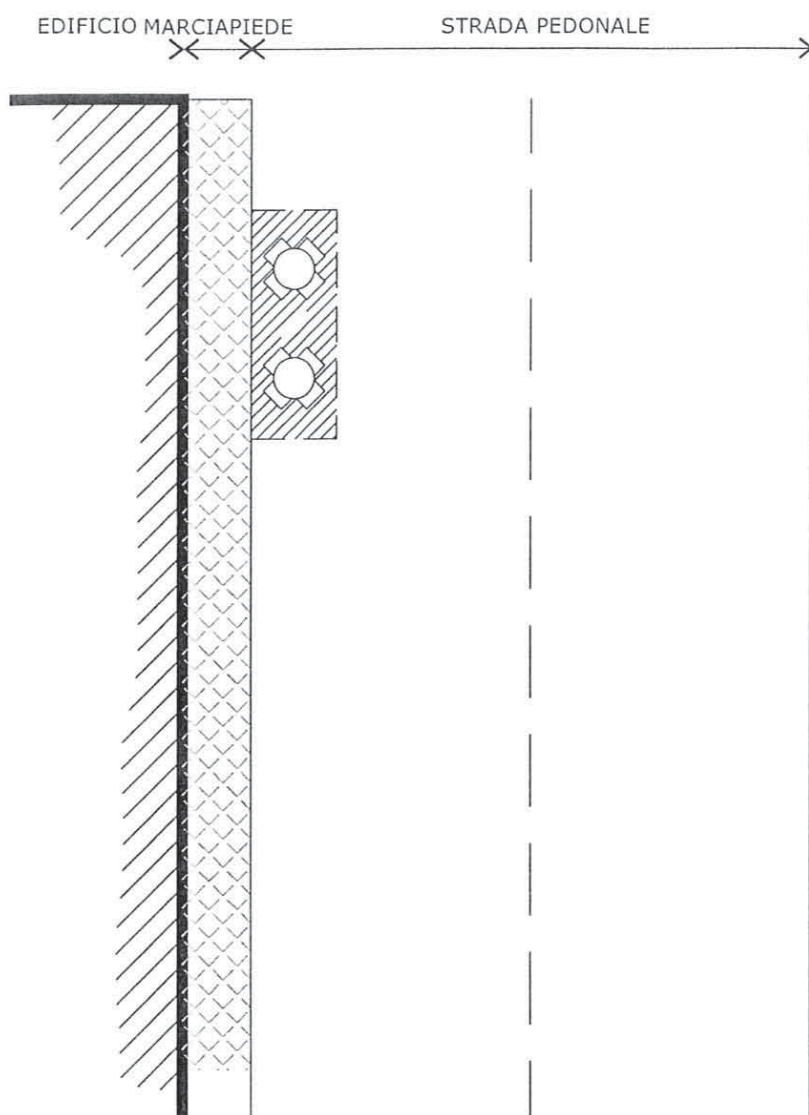
Elementi di arredo

Scheda 2 - Dehor su strada con marciapiede ampio

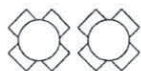


Elementi di arredo

Scheda 3 - Dehor su strada con marciapiede stretto

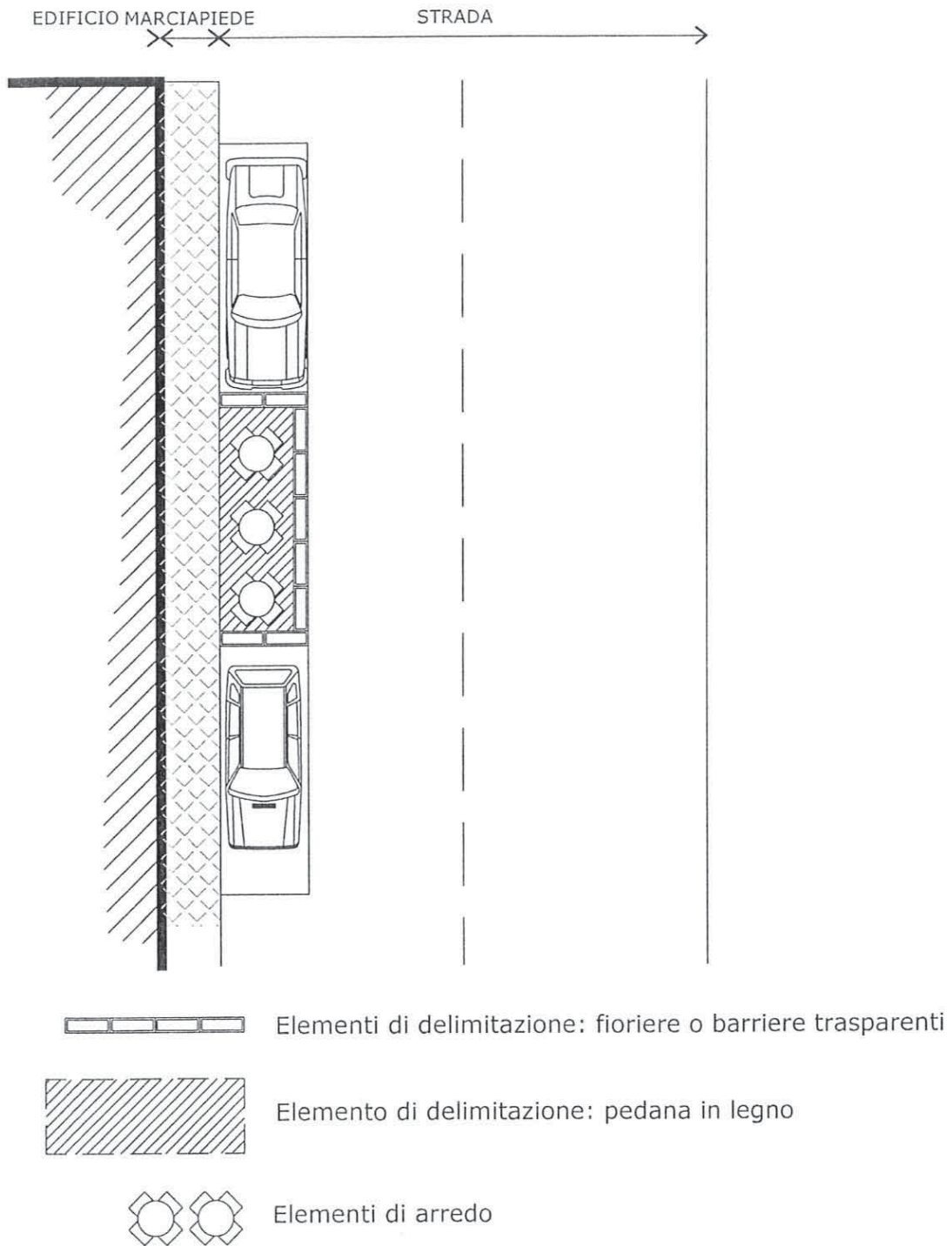


Elemento di delimitazione: pedana in legno

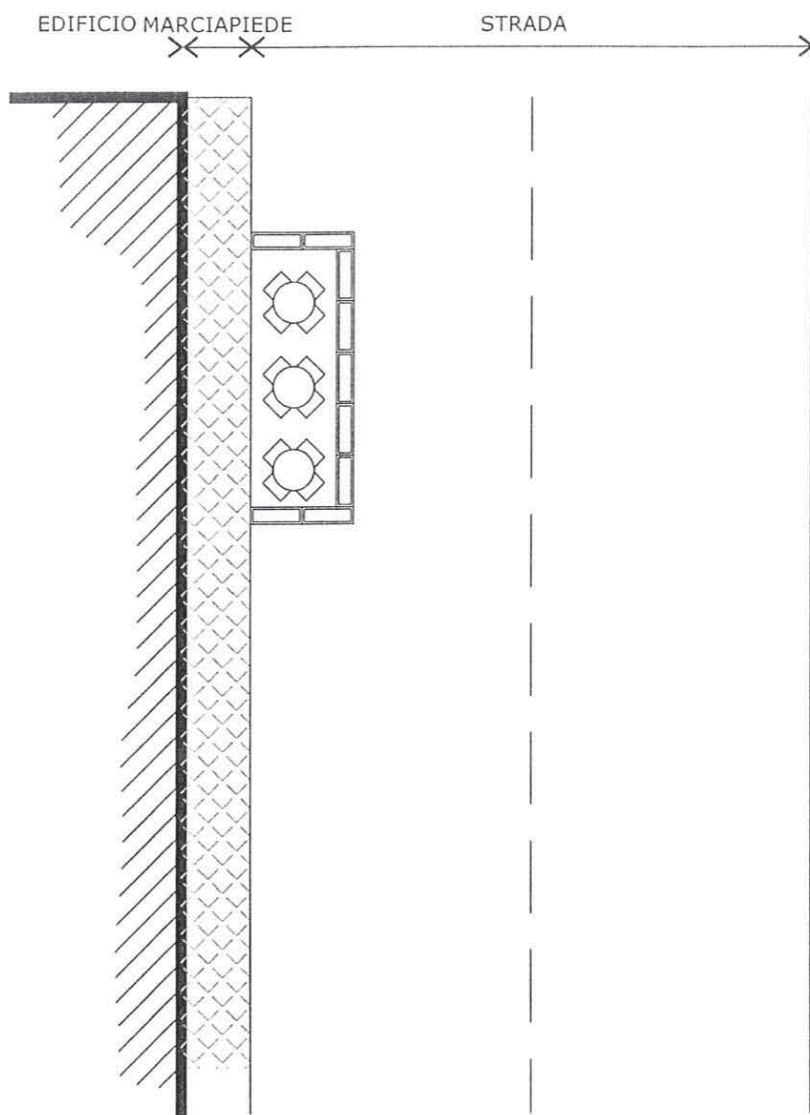


Elementi di arredo

Scheda 4 - Dehor su strada con marciapiede stretto

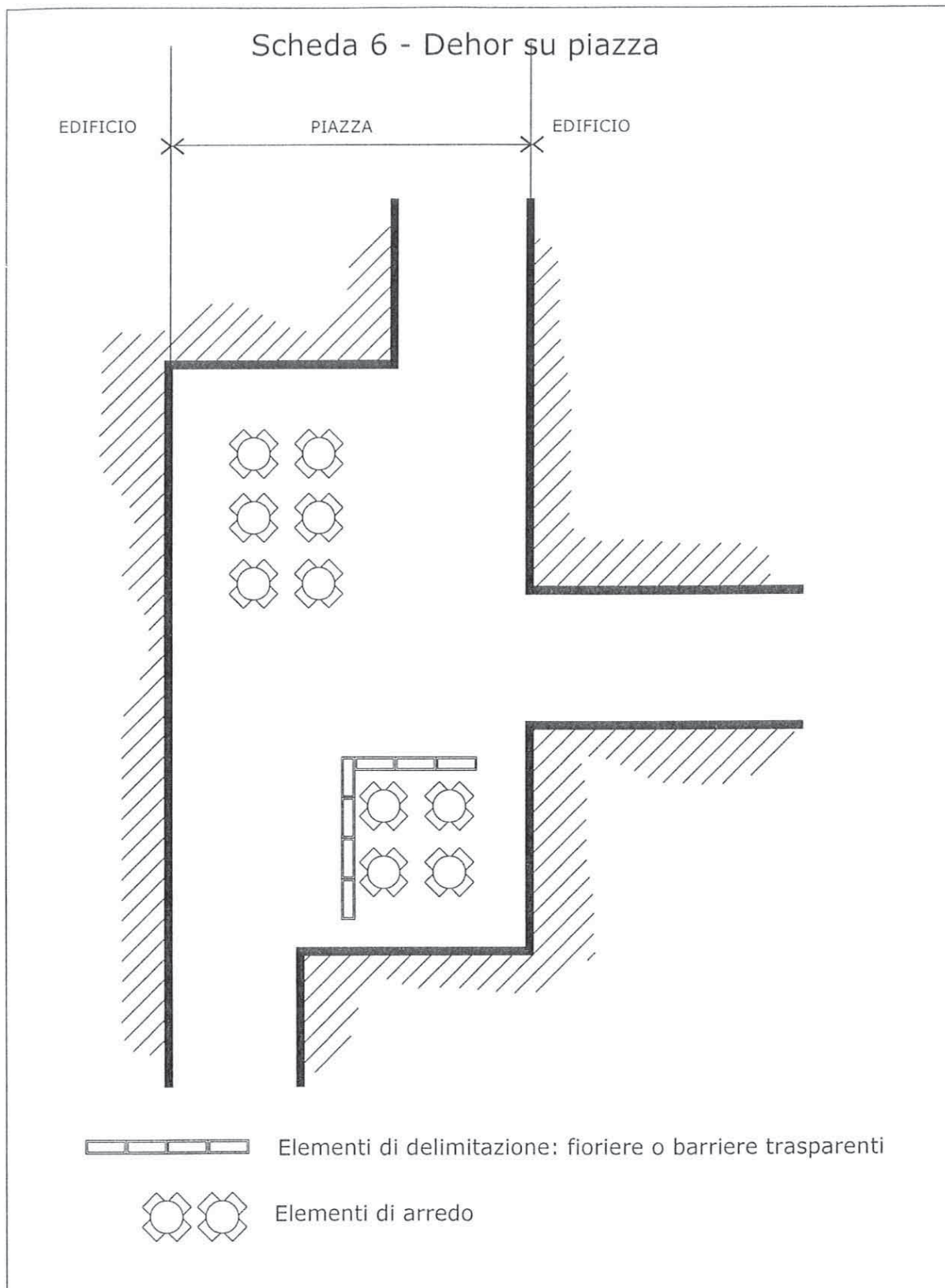


Scheda 5 - Dehor su strada con marciapiede a raso

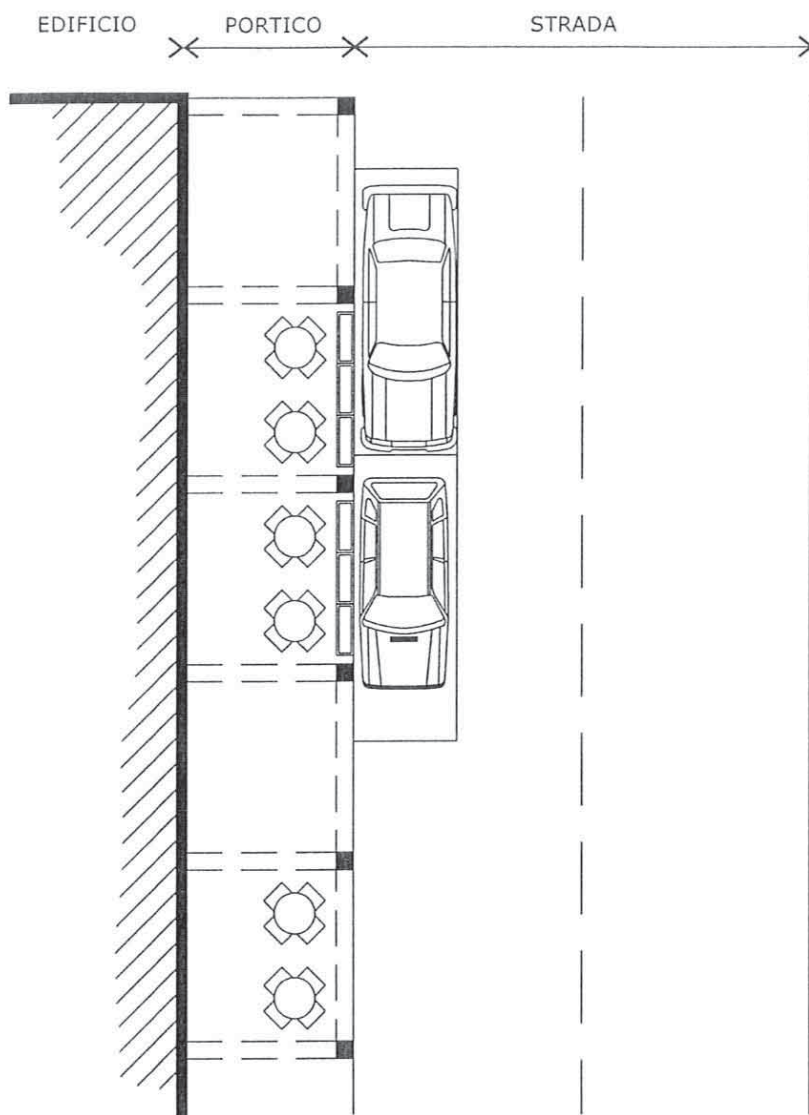


 Elementi di delimitazione: fioriere o barriere trasparenti

 Elementi di arredo



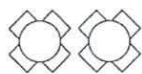
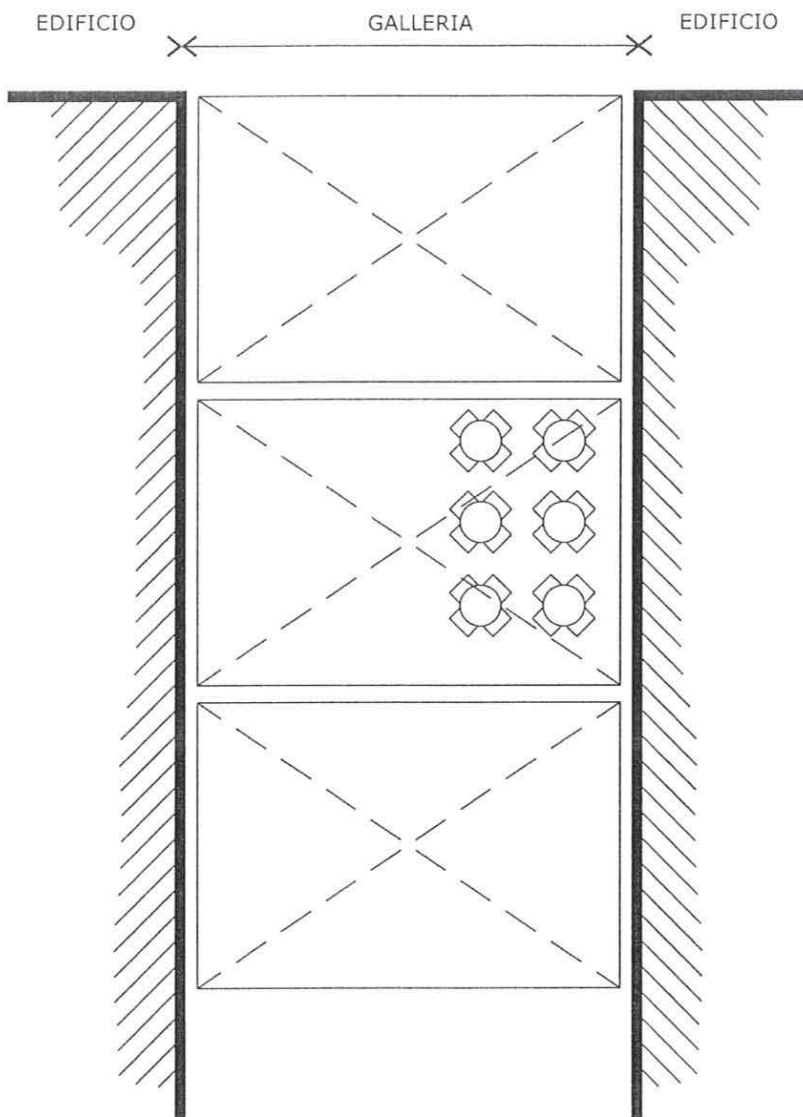
Scheda 7 - Dehor sotto portico



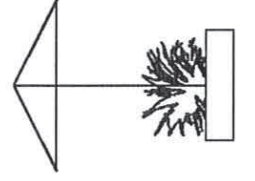
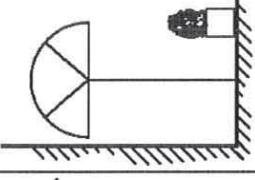
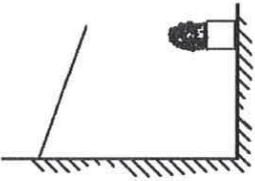
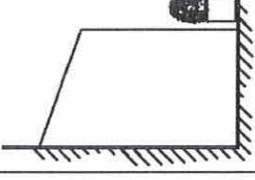
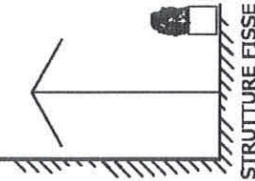
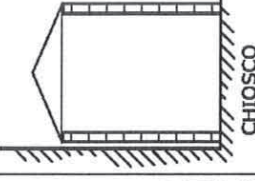
 Elementi di delimitazione: fioriere o barriere trasparenti

 Elementi di arredo

Scheda 8 - Dehor sotto galleria



Elementi di arredo

<p>TIPOLOGIE</p> <p>AMBITI</p>	<p>SOLUZIONI PRIVE DI COPERTURA</p>					
	 <p>OMBRELLONI</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>no</p>		
	 <p>CAPOTTINA</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>no</p>		
	 <p>TENDE SPORGENTI</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>no</p>		
	 <p>STRUTTURE FISSE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>		
	 <p>STRUTTURE FISSE A DOPPIA FALDA</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>		
	 <p>CHIOSCO CHIUSO/APERTO</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>	<p>TIPOLOGIA DISCIPLINATA DALL'ART. 74 DEL R.E. VIGENTE</p>		
	<p>PIAZZE E VIE PEDONALI</p>		<p>ALTRE VIE E PIAZZE</p>	<p>PORTICATI E GALLERIE</p>		

REALIZZAZIONI

ESEMPI CONFORMI ALLE LINEE GUIDA



SISTEMI DI ARREDO DELLO SPAZIO PUBBLICO – “DEHORS”
LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONI

ESEMPI CONFORMI ALLE LINEE GUIDA



REALIZZAZIONI

ESEMPI NON CONFORMI ALLE LINEE GUIDA



REALIZZAZIONI

ESEMPI NON CONFORMI ALLE LINEE GUIDA



FAC SIMILE DI SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER LA
REALIZZAZIONE DI DEHORS NEL CENTRO STORICO

esercizio	
ubicazione	
tipologia	



tavolini	
sedute	
copertura	
corpi scaldanti	
delimitazioni	
pubblicità	
complementi	
note	